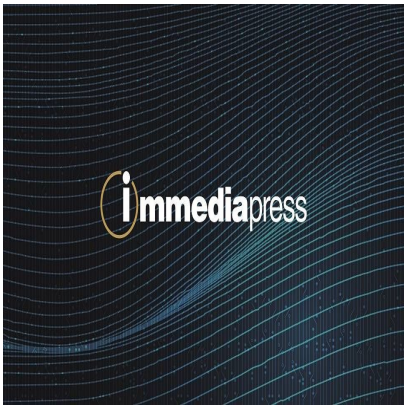

Manifattura italiana: si guarda ad automazione, digitalizzazione e produzione su misura

Descrizione

default watermark

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

Bologna, 26 novembre 2026 â?? La manifattura italiana si regge su una rete di imprese specializzate, spesso a conduzione familiare, inserite nelle filiere internazionali e abituate a lavorare su ordinazione per una clientela esigente. A questo sistema produttivo il mercato chiede consegne rapide, prodotti adattati alle esigenze di ciascun committente e informazioni tecniche complete lungo tutta la filiera.

Con quale spirito le imprese affrontino queste richieste lo racconta lâ??Osservatorio sullâ??industria manifatturiera promosso da MECSPE, la fiera internazionale dedicata al settore, e realizzato dallâ??istituto di ricerca Nomisma. Nella rilevazione diffusa a settembre, basata su interviste condotte fra maggio e giugno, oltre tre aziende su quattro hanno chiuso i primi quattro mesi del 2026 con un fatturato stabile o in crescita, e lâ??85% guarda al biennio 2026-2027 con fiducia almeno moderata.

Gli imprenditori interpellati indicano anche le direttrici lungo cui vedono svilupparsi il settore nei prossimi anni: lâ??automazione, la digitalizzazione dei processi e la produzione su misura. Si tratta di tendenze che si sostengono a vicenda, e sono le richieste fuori standard a metterle alla prova: chiedono agli impianti automatizzati di adattarsi a ogni versione e ai reparti di condividere le stesse informazioni.

Lavorare su misura sposta una parte della competitivitÃ prima della fabbrica, nella fase in cui la richiesta del cliente deve tradursi in unâ??offerta e in una versione tecnica completa. Per il 31% degli imprenditori interpellati dallâ??Osservatorio, personalizzazione e produzione su misura sono

destinate ad affermarsi nei prossimi anni. Quando le varianti si moltiplicano, i tempi per definire configurazione, preventivo e documentazione di ciascuna versione rischiano di allungarsi piÃ¹ della lavorazione stessa, con effetti diretti sulla capacitÃ di chiudere i contratti.

La risposta passa dalla codifica delle regole di configurazione: le combinazioni ammesse, il modo in cui cambiano le quote al variare dei parametri, i componenti che si sostituiscono a seconda delle opzioni scelte. Tradotti in strumenti di configurazione collegati a modelli parametrici, questi criteri permettono di generare in tempi brevi lâ??offerta e la versione tecnica del prodotto, con tavole e distinte giÃ coerenti, e lasciano ai tecnici i soli casi che escono davvero dallo standard.

Il ritorno si misura su piÃ¹ fronti: tempi di risposta piÃ¹ brevi alle richieste commerciali, una riduzione degli errori di configurazione che emergono al montaggio, un ufficio tecnico che dedica le proprie ore alle soluzioni nuove.

default watermark

Lâ??automazione Ã¨ da tempo una delle leve con cui le imprese manifatturiere aumentano lâ??efficienza produttiva, e con le lavorazioni su misura il suo ruolo cambia: agli impianti si chiede di gestire versioni diverse con la stessa precisione delle produzioni in serie. Nellâ??Osservatorio la parte piÃ¹ ampia delle indicazioni, il 34%, va proprio a questa direzione, e i numeri sugli impianti confermano una base solida. Il rapporto World Robotics, diffuso a fine settembre dalla International Federation of Robotics, lâ??organizzazione internazionale che riunisce produttori e associazioni nazionali del comparto, indica che nel 2025 lâ??Italia Ã¨ stata il secondo mercato dellâ??Unione Europea per robot industriali installati, con 7.800 unitÃ e una quota del 13%, e che lâ??industria metalmeccanica resta il primo settore utilizzatore, con il 29% del totale.

Una cella che riceve ogni giorno configurazioni differenti dello stesso prodotto ha bisogno di una flessibilitÃ che dipende dalla precisione delle informazioni in arrivo dallâ??ufficio tecnico: geometrie, sequenze di montaggio, punti di presa e di saldatura.

Per questo Ã¨ utile simulare lâ??impianto prima dellâ??installazione. Riprodurne in digitale i robot, i percorsi e i tempi ciclo permette di individuare collisioni e congestioni del flusso quando intervenire richiede ancora poche risorse, e di aggiornare i programmi a ogni nuova versione senza fermare la produzione. Ne derivano una messa in servizio piÃ¹ rapida e una riduzione degli scarti nei lotti di avvio.

PiÃ¹ versioni circolano in azienda, piÃ¹ conta che ogni reparto lavori su quella corretta. Una modifica concordata con il cliente dopo lâ??ordine, la sostituzione di un componente da parte di un fornitore, una correzione emersa al collaudo devono raggiungere acquisti, qualitÃ , produzione e assistenza senza ritardi, ed Ã¨ sulla gestione delle revisioni che si misura la tenuta dellâ??intero processo. Non a caso la digitalizzazione e lâ??interconnessione dei processi seguono da vicino lâ??automazione fra le direzioni indicate dallâ??Osservatorio, con il 33%. Quando i reparti lavorano su un archivio condiviso del ciclo di vita del prodotto, ogni intervento si propaga in automatico a disegni, distinte e programmi, e la continuitÃ digitale dalla progettazione allâ??officina diventa parte dellâ??organizzazione aziendale.

Un progetto di questa portata coinvolge piÃ¹ reparti e piÃ¹ strumenti, e viene spesso affrontato con un supporto esterno. Secondo il rapporto annuale sulle medie imprese industriali, curato da Area Studi Mediobanca, Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne, il centro studi delle Camere di commercio, il 73,9% delle aziende manifatturiere a controllo familiare fra 50 e 499 addetti si affida a societÃ di consulenza o consulenti privati per gli investimenti in digitale e sostenibilitÃ . Una realtÃ che offre questo tipo di affiancamento Ã¨
Nuovamacut
, System Integrator con sede a Bologna, parte del Gruppo Bechtle e Main Partner di Dassault SystÃ¨mes, che accompagna oltre 10.000 clienti nella digitalizzazione, dalla progettazione alla produzione. Il suo intervento parte da come lâ??azienda gestisce oggi offerte, revisioni e impianti, per individuare in ciascun passaggio la soluzione che incide di piÃ¹ sui risultati.

default watermark

Una volta definiti gli strumenti, Nuovamacut si occupa anche del passaggio piÃ¹ delicato, il trasferimento dellâ??archivio esistente: anni di modelli, disegni e distinte da portare nel nuovo ambiente mantenendo i legami fra file e revisioni. Una migrazione dei dati condotta in questo modo permette di riutilizzare i progetti giÃ collaudati come base per le nuove varianti, e mette a frutto il lavoro giÃ svolto dallâ??ufficio tecnico. Con la stessa logica la formazione viene calibrata sui ruoli, perchÃ© chi configura le offerte, chi progetta e chi programma gli impianti usa le stesse informazioni con obiettivi diversi.

La capacitÃ di adattare il prodotto pesa in modo particolare sui mercati esteri, dove ogni Paese porta con sÃ© requisiti propri, dalle normative tecniche alle configurazioni richieste, fino alla documentazione nella lingua del cliente. Su questo fronte le attese delle imprese sono positive: lâ??Osservatorio rileva che lâ??88% delle aziende ha prospettive favorevoli o stabili sulle vendite allâ??estero per il biennio 2026-2027, in crescita rispetto alla rilevazione precedente. Fra le strategie degli esportatori, il 33% punta a consolidare i mercati giÃ presidiati, il 32% guarda a nuove destinazioni per diversificare il rischio e il 22% cerca partner e distributori piÃ¹ radicati a livello locale.

Unâ??azienda in grado di generare in tempi brevi una variante conforme e il relativo preventivo puÃ² presentarsi a un distributore locale con unâ??offerta giÃ adattata a quel Paese, e fare della personalizzazione un argomento di vendita.

Su questa capacitÃ si gioca una parte della crescita attesa per il settore. Le stime elaborate da Prometeia, societÃ di ricerca economica, con Intesa Sanpaolo e citate dallâ??Osservatorio indicano per il 2026 un valore della manifattura italiana di 1.168 miliardi di euro e, fra il 2027 e il 2030, un aumento medio di circa lâ??1% annuo a prezzi costanti. In questo scenario servire clienti diversi con lâ??efficienza della produzione in serie potrebbe diventare uno dei fattori che distinguono le imprese piÃ¹ competitive.

Contatti:
Nuovamacut Automazione SpaSito web: https://www.nuovamacut.it/
Email: info@nuovamacut.it

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

default watermark

ResponsabilitÃ editoriale di Nuovamacut Automazione Spa

â??

immediapress

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione
Novembre 26, 2026
Autore
redazione